

Il rischio correlato alla presenza di materiali con amianto

L'amianto o asbesto in greco, è un minerale naturale a struttura fibrosa ignifugo e resistente al calore, fonoassorbente, resistente alle aggressioni chimiche e fisiche e facilmente filabile, di conseguenza.

Per molti anni è stato considerato un materiale estremamente versatile a basso costo, con estese e svariate applicazioni industriali ed edilizie:

- come isolante termico nei cicli industriali con alte o con basse temperature,
- per coibentare edifici, industriali e civili, in particolare per quelli ad uso pubblico,
- nei mezzi di trasporto (freni, frizioni, guarnizioni, coibentazione di treni, navi e autobus,..),
- per produrre manufatti di forme varie, tra cui le lastre di copertura in cemento-amianto,
- filati e tessuti.

La pericolosità dell'amianto è dovuta alla sua capacità di rilasciare fibre estremamente fini che possono essere inalate dall'uomo.

In Italia dall'aprile 1994 la Legge 257/1992 ha vietato la produzione, la commercializzazione, l'importazione e l'uso di amianto o di prodotti contenenti amianto.

Per la gestione dei materiali con amianto ancora presenti negli edifici e/o impianti industriali la normativa tecnica di riferimento è il DM 6/9/1994 che distingue i materiali compatti da quelli friabili, secondo le seguenti definizioni:

- **COMPATTI:** duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di mezzi meccanici (per esempio il cemento-amianto). Possono rilasciare fibre in aria solo se vengono abrasati, segati, perforati, spazzolati oppure se deteriorati.
- **FRIABILI:** che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale, possono liberare fibre spontaneamente per la scarsa coesione interna.

L'amianto friabile è considerato più pericoloso dell'amianto compatto che per sua natura ha una scarsa capacità di rilascio di fibre.

La presenza di un materiale con amianto in un edificio non comporta un pericolo per la salute degli occupanti.

Se il materiale è in buone condizioni e non viene né manomesso né danneggiato è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto.

Per valutare la potenziale esposizione di fibre occorre considerare il tipo e le condizioni del materiale, i fattori che possono determinare un futuro danneggiamento o degrado, che influenzano la diffusione delle fibre e l'esposizione degli individui.

Il DM 6/9/1994 contiene le normative e le metodologie tecniche per:

- l'identificazione dei materiali con amianto,
- il processo diagnostico per la Valutazione del Rischio e la scelta dei provvedimenti,
- il controllo e le procedure di custodia e manutenzione,
- le misure di sicurezza per gli interventi di Bonifica,
- il campionamento e l'analisi delle fibre aerodisperse.

La normativa non prevede l'obbligo di rimozione dei materiali con amianto; se in un edificio viene rilevata la presenza di materiali con amianto è necessario che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge metta in atto un Programma di Controllo e Manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti; tale Programma prevede di mantenere in buone condizioni i materiali, prevenire il rilascio di fibre, intervenire correttamente se si verifica rilascio e verificarne periodicamente le condizioni.

Per la valutazione dello stato di conservazione delle lastre di coperture in cemento-amianto la Regione Emilia Romagna ha predisposto specifiche Linee Guida, scaricabili al seguente link:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/_cerca_doc/amianto/Linee_Guida_coperture_amianto.pdf

A tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è in vigore il D.Lgs.81/08 per le seguenti attività lavorative che possono ancora comportare esposizione ad amianto:

- Manutenzione
- Rimozione
- Smaltimento e trattamento rifiuti
- Bonifica aree

Le ditte che effettuano le attività di bonifica dell'amianto devono essere iscritte ad una sezione speciale dell'Albo Gestori Ambientali (categoria 10A o 10B) e devono presentare all'AUSL competente per territorio un Piano di lavoro, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna

Con delibera di Giunta n.1945 del 4 dicembre 2017 è stato approvato il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna, che si pone in continuità con il precedente emanato già nel 1996.

Nasce da un importante confronto con i principali soggetti coinvolti nella gestione del rischio amianto con particolare riferimento alle OO.SS, a ANCI ER e si colloca nell'ambito delle azioni previste per il Patto per il Lavoro che ne prevede l'adozione al fine di integrare occupazione, salute e salvaguardia dell'ambiente.

Queste alcune delle novità del Piano:

l'istituzione di archivi di lavoratori attualmente o precedentemente esposti all'amianto; un ulteriore rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo; la presa in carico "globale" dei pazienti con mesotelioma, per fornire la migliore assistenza sia in ospedale che sul territorio garantendo anche il supporto medico-legale e psicologico; la definizione di procedure uniformi regionali di riferimento per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di materiale contenente amianto in matrice compatta da parte dei privati cittadini.

Tra gli obiettivi del Piano, che rientra nel più ampio Piano regionale della prevenzione 2015-2018, l'ulteriore consolidamento della sorveglianza epidemiologica e sanitaria, della conoscenza sulle attuali esposizioni all'amianto e il miglioramento della tutela della salute e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio.

Tra le azioni previste, il miglioramento dei processi di acquisizione delle informazioni sulla diffusione di amianto nelle condotte degli acquedotti, il consolidamento della capacità d'analisi dei laboratori. Per effettuare le bonifiche e i controlli secondo criteri di priorità, in raccordo con gli altri enti coinvolti, il Piano vuole approfondire le più efficaci modalità di mappatura e promuovere procedure semplificate fra i diversi enti pubblici per gestire le segnalazioni per presenza di amianto. Si punta inoltre a favorire sistemi più veloci per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di amianto in matrice compatta da parte dei privati cittadini; attualmente questa tipologia di raccolta è già presente circa nell'80% dei Comuni e gratuita nel 50%.

Per tutelare ancora di più i lavoratori che sono esposti - o che sono stati esposti -all'amianto, il Piano prevede la costruzione di un programma regionale di assistenza, informativa e sanitaria, dedicata ai lavoratori ex esposti ad amianto nei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Usl, e l'istituzione di una rete regionale per la presa in carico dei pazienti affetti da mesotelioma pleurico.

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/piano-regionale>

La Mappatura degli edifici con presenza di amianto in Emilia Romagna

Riguarda la Mappatura dei siti con presenza di materiali con amianto, in particolare scuole di ogni ordine e grado, ospedali e case di cura, impianti sportivi, grande distribuzione commerciale, istituti penitenziari, cinema, teatri, sale convegni, biblioteche, luoghi di culto.

In Regione Emilia Romagna al 31 dicembre 2016 erano 1198 i siti presenti in Mappatura, dei quali **in provincia di Piacenza a quella data ne erano rimasti 34** (compreso i 2 siti con presenza naturale), che sono sotto controllo e messi in sicurezza.

L'elenco dei siti oggetto di intervento (programma di manutenzione e controllo; rimozione; incapsulamento; confinamento) è consultabile ed è costantemente aggiornato al seguente link dove si trovano anche ulteriori informazioni sul rischio da amianto:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/amianto-1/amianto>

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/piano-regionale>

Attività del Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza

- Realizzare quanto previsto dal Progetto 2.4 Ridurre le esposizioni ad amianto dei cittadini e dei lavoratori previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2015-2019.
- Vigilanza e controllo dei cantieri di bonifica da amianto, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs.81/08, a partire dalla valutazione del Piano di lavoro elaborato dalla ditta specializzata, tale attività **dal 2017 viene effettuato nel 15% dei Piani di lavoro presentati.**
- Supporto tecnico del Sindaco, quale massima Autorità a tutela della Salute Pubblica, per affrontare le segnalazioni dei cittadini sulla presenza di coperture in cemento-amianto.
- Controllo periodico dei Siti in Mappatura.
- Attività di Informazione e Assistenza:
http://www.ausl.pc.it/sanita_pubblica/amianto/index.asp
- **Apertura di un Ambulatorio per l'assistenza informativa e sanitaria ai lavoratori ex esposti ad amianto con accesso gratuito, che possono presentandosi spontaneamente a Piacenza in P.le Milano,2 - stanza 3.09 del Dipartimento di Sanità Pubblica o prenotare telefonicamente al numero 0523 317804 tutti i lunedì dalle 9 alle 12.**

Per maggiori informazioni:

http://www.ausl.pc.it/eventi/2018_esposizione_amianto/